

DUEPIGRECARAGGIO

Nel tempo e nello spazio con il mio raggio d'azione
In ogni dimensione mi muovo la senti l'attrazione
Che verso di me c'hai, sei perso in mezzo ai guai
E temi che di palle non bastino quelle che hai
Le mie non le vendo però le do a supporto
A quelli come tanti infanti omini peso morto
Assorto sto sui miei, pensieri e gradirei
Avere meno problem e pirla intorno ne godrei
Di tale situazione ok come una Shangri-Là
Non ho ambizioni strane non di Poter ne Santità
Coltivo questa terra ma certo sì il podere logora
E s'anche il naso turo odor di merda sempre s'odora
Forse l'ho addosso io ma non son io a produrlo
Ci vivo immerso in mezzo in st'aroma moda da urlo
D'aiuto urlo del muto seduto imbuto in capo
Mi guarda e mi vede un brutto, ok? Paur gl'incuto!
SPAZIO E TEMPO IO. AVANTI E INDIETRO VIAGGIO.
NEL CERCHIO DELLA VITA, DUEPIGRECARAGGIO.
SPAZIO E TEMPO IO. AVANTI E INDIETRO VIAGGIO.
NEL CERCHIO DELLA VITA, DUEPIGRECARAGGIO.
Se serve avanti o se serve indietro vado I go
Nella spazio spazio e nel tempo pur anche lo
Cerco lo scopo del gioco cui dal '70 so iscritto
D'ufficio preso vincente poco ma molto sconfitto
E' il cerchio della vita e della partita il campo
Con un terreno minato di storie episodi inciampo
In questi in fatti e puntuale è usuale vengon rifatti
Pro-cessi e –gressi disfatti alla faccia degli sbatti
D'eroi che detti son matti io ho tratti di tal pazzia
Perché procedo non cedo non fuggo in amena abbazia
A cercar pezzi di me se e quando la bala mal
E le risposte ai perché sveglia alla canto del gal
Tutto il sound che faccio ha questo effetto o il rigetto
Essendo hardcore il progetto nato d'hardcore soggetto
Io prim'attore e regista, nessun yes-man che m'assista
E se va ben così es se no ti va bien pista!
SPAZIO E TEMPO IO. AVANTI E INDIETRO VIAGGIO.
NEL CERCHIO DELLA VITA, DUEPIGRECARAGGIO.
SPAZIO E TEMPO IO. AVANTI E INDIETRO VIAGGIO.
NEL CERCHIO DELLA VITA, DUEPIGRECARAGGIO.

Questa è un delirium da delirio.
Ora la storia mi è più chiara hanno cercato d'illustrarla
Nei modi anche più vari ed io ho cercato di capirla
Tutta fino in fondo piega in ogni parte
In ogni aspetto suo io anche due il suo doppio ad arte
Ed è quello che io avevo immaginato ho dato forma
Ho la panoramica che ogni giorno aggrandomo un poco
Un pezzo un'altra volta un puzze un foco per foco
E non puoi non pensar sia una cosa fatta così ad hoc
Se guardi a chi ci sgagna su la storia messa in loop
Gli stessi e pochi d'altri ho dei sospetti ma i soliti
Non sono mai discesi ma sempre solo son saliti
E da lì spiegano cosa fare e come deve andare
Stessa cura per cui un va e cent'altra va a cagare
Ma finché quella merda è l'acqua d'altri a noi lontani
Ci fanno un bel discorso e noi giù a spellarci le mani
O far croci sulle schede che sempre più poi sono svastiche
Oppure croci celtiche il ritorno a fasti critiche
Vendute come passi per il paese più moderno
Con metodi già usati che ne han fatto però inferno
Replay il ricco e potente che ti dice "Vota me,
Guarda in do so arrivato farò tranquillo anche per te.
Le cose giuste e al meglio la fiducia a me dai meco
Io sono come te dimmi che fai che ti fo l'eco"
L'uno contro l'altro l'altro contro tutti controlli-
Atti in telematica informatica sondaggio
Grattugia di formaggio al setaccio d'un forte braccio
Quello che non passa non è spunto ma un impaccio
A scuola l'ho studiato il consumismo che ero un bimbo
Il mio caro anziano pro diceva a tutti è un cancro
A casa tutti "sì è così, è vero!" e giù ad offenderlo.
Dapprima avuto poi voluto e oggi tutti a difenderlo.
QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E'
UN DELIRIUM DA DELIRIO, UN DELIRIUM DA DELIRIO.
QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E'
UN DELIRIUM DA DELIRIO, UN DELIRIUM DA DELIRIO.
QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E'
UN DELIRIUM DA DELIRIO, UN DELIRIUM DA DELIRIO.
QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E'
Non sono un clown per cui non dimmi ste vaccate please
Questo non è il set d'un film leggero non è Crease
Dove son tutti allegri tutti a cantar bene assai come
In tempi andati i neri tutti in fila in piantagione
Intendo quando il voto va al conservatore il ricco
Vincente con lo slogan nelle riforme io mi ci ficco
Io non posso creder che costui voglia cambiarlo
Quello che l'ha fatto quel che di fatto è status-quo
Un po' come a far capo d'un branco di gnu il re leone
O come a far Premier Totò Rina o Al Capone
Opps.. forse ho detto il troppo qui non lo vedo mai finire
Pensando al peggio guardo avanti che ha ancora da venire
Ogni di chiche nuove di della peggior TV
Anche su quei canali che devo pagar pure mi
E minchia se m'incazzo quando fanno far carriera
In politica col voto a chi mette al cesso la bandiera
Che odia il 25 aprile e dello sciopero ha visione
Liberal e democratica come quella del padrone
Che va a troie ha cento donne e del cattolico si piglia
Nella Chiesa per la recita tanto fuori ogni è lecita
E ci sono gli strumenti con cui si può comprar la cecità
Se Dio giudica i fatti son curioso al mio riguardo
Da anni due sol volte in casa sua su me il suo sguardo
Certo che se non si ferma a questo sulla croce m'incastro
Come sul beat bene io vivo da sempre dietro l'astro
Dell'uomo che ci ha già dentro di se quella risposta
Quella che non trova cercando non dov'è risposta
Non la si trova esposta al sol riflesso su retina
Nell'occhio specchio d'anima anche di cretino e cretina
E che quando scovi fulmina, è come un piede su mina
Luce nel buio di vita alito per il morto che cammina.
QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E'
UN DELIRIUM DA DELIRIO, UN DELIRIUM DA DELIRIO.
QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E'
UN DELIRIUM DA DELIRIO, UN DELIRIUM DA DELIRIO.